Anno XXV | Giovedì 13 Agosto 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 192

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'UNGHERIA

Eccettuati alcuni giornali austriaci germanici, in generale si tiene poco calcolo dell'Ungheria propriamente detta, ritenendola ancora sempre quasi parte integrante dell'impero d'Austria-Ungheria. Ma tutti si sbagliano poichè l'Ungheria è bensì parte dell'impero complessivo, ma ha però una propria costituzione del tutto speciale e possiede poi una grandissima influenza morale, in tutto in che riguarda la politica estera dell'impero, che dal 1867 in poi fa politica esclusivamente ungherese.

Ed all'influenza degli ungheresi devesi specialmente l'alleanza colla Germania e coll'Italia, che da parte loro fu provocata con tutto lealtà; anzi gli ungheresi, da per loro non sarebbero del tutto avversi a venire a un accordo coll'*irredentismo* purchè non si tocchi Fiume; ma per ora s'astengono dal manifestare apertamente questo loro intendimento per riguardo agli altri popoli dell'impero.

Per il patto del 1867 Francesco Giuseppe in Ungheria non è che re, e gli ungheresi non hanno di comune colla monarchia complessiva che gli affari esteri e l'esercito. V'esiste però un ministro della difesa del paese e l'esercito tutto ungherese degli Honved, che dipende unicamente dal ministro ungarico nè può essere mandato fuori dell'Ungheria, senza autorizzazione del Parlamento.

Il compromesso del 1867 trovò subito molti oppositori e questa opposizione ancora oggigiorno è tutt'altro che diminuita.

Il venerando patriotta Luigi Kossuth non ha voluto mai aderire al nuovo ordine di cose, mai rientrò in Ungheria, ma rimase sempre illustre e volontario esule nella terra ospitale dell'Italia risorta.

I ricordi della gloriosa lotta del 1849, dei soprusi e dei patimenti sofferti fino al 1867 sono ancor vivi in Ungheria e fanno ritenere a molti soltanto precaria la conciliazione avvenuta con la casa d'Austria.

Ed anche coloro stessi che sembrano aver accettato il compromesso del 1867, non abbandonarono due capisaldi del *Credo* della rivoluzione ungherese del 1849: l'alleanza coll'Italia e l'odio alla Russia.

L'attuale ministero presieduto dal co. Szapary ha presentato un progetto di legge che andò a colpire direttamente una delle più vecchie e gloriose istituzione ungariche.

Si trattava di abolire completamente le libertà municipali della città ungheresi a esclusivo beneficio del potere centrale governativo.

Con sommo nostro stupore abbiamo veduto approvare questo progetto anche gli organi liberali della stampa regnicola, pretestando la ragione che l'amministrazione locale, ora in vigore, è antiquata.

E' verissimo che l'amministrazione locale ungarica è antiquata, ma può essere riformata; lo spirito però essenziale dell'amministrazione si basa *sull'autonomia* e *sulle libertà municipali*, precisamente quello che si reclama tanto in Italia.

Il progetto ministeriale, mercè l'abile tattica dell'opposizione fece un fiasco completo e il governo dovette accontentarsi d'un platonico voto in favore della riforma dell'amministrazione locale, lasciando cadere tutti gli altri articoli della legge.

Dalla discussione il ministero Szapary ne riuscì esautorato e già parlasi dello scioglimento della Camera, e quand'anche non si addivenisse ad una tale risoluzione il ministero sarebbe costretto a dimettersi; pare che gli succederebbe il co. Appony, capo dell'opposizione moderata.

Un' altra questione occupò recentemente l'opinione pubblica in Ungheria: la vertenza Ugron-Uzelac.

Il reggimento croato co. Iellacich prese recentemente parte a dimostrazioni contro la cittadinanza italiana di Fiume.

In base a un rapporto della polizia di Fiume il deputato Gabriele Ugron interpellò il ministro dell'interno su queste dimostrazioni, usando delle parole severe contro l'ufficialità del reggimento stesso. Il capitano Uzelac, incaricato dagli ufficiali del reggimento andò a Budapest e chiese al deputato Ugron soddisfazione delle parole pronunciate alla Camera. Il deputato Ugron negò qualunque soddisfazione e volle che la vertenza venisse sottoposta alla commissione delle immunità parlamentari, che proporrà una risoluzione che verrà discussa in questi giorni.

Come si vede l'Ungheria è uno stato che vive di vita propria e che è fattore importante nel consorzio europeo.

Fert.

Il Principe Ereditario in Norvegia

Il Principe di Napoli col seguito giungerà il 17 corr. a bordo del *Nettuno* a Drontheim, per la via di Sognefiord, Gerangerfiord e Romsdalsfiord.

Decentramento amministrativo

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto del Sottosegretario on. Lucca, relativo alla direzione generale delle carceri, col quale viene delegato ai prefetti un certo numero di facoltà che ora sono esercitate dal Ministero.

Dicesi che sarà mandata presto al Consiglio di Stato una relazione, colla quale si domanda il parere per la delegazione ai prefetti di molte facoltà di maggiore importanza, spettanti ora all'amministrazione centrale.

Per la delegazione di queste nuove facoltà, si provvederà con decreto reale.

Ecco le 14 facoltà che il Ministero delega ai prefetti circa l'amministrazione carceraria:

1° Decretazione e svincolo delle cauzioni pustate dagli affittuari dei beni demaniali posseduti dall'amministrazione carceraria.

2° Decretazioni e svincolo delle cauzioni degli appaltatori, per opere murarie e lavori ai veicoli cellulari.

3° Approvazione delle opere edilizie da eseguirsi dalle imprese, e delle forniture carcerarie a termini del capitolato generale 15 luglio 1871.

4° Approvazione delle opere edilizie eseguite a carico dello Stato, quando la spesa non superi la somma di lire cinquanta.

5° Pagamento dell'indennità di trasferta agli ingegneri del Genio Civile per fabbricati carcerari.

6° Pagamento degli assegni per assistenti ai lavori murari;

7° Approvazione dei contratti di affitto di beni demaniali posseduti dall'Amministrazione carceraria;

8° Approvazione dei contratti per la vendita di materiali divenuti inservibili;

9° Autorizzazione d'acquisto di nuovi mobili per uffici di direzione degli stabilimenti carcerari;

10° Autorizzazione a diminuire la quantità dei generi per trattamento alimentario dei detenuti;

11° Vidimazione degli elenchi degli stampati occorrenti agli stabilimenti carcerari;

12° Autorizzazione per provviste di libri necessari all'istruzione dei detenuti;

13° Autorizzazione di nuove provviste di arredi sacri per stabilimenti carcerari;

14° Facoltà di emettere decreti di consenso per vincolo di cauzioni prestate per appalto, escluse le cauzioni relative agli appalti del servizio di fornitura a diaria fissa;

I misteri sopra di un ex-Re

Alla *Gazzetta Piemontese* vengono mandati da Parigi i seguenti particolari sulla notizia corsa l'altro ieri del suicidio dell'ex-Re Milano di Serbia.

Verso le ore 11 dell'altra sera, a Parigi si parlava del suicidio di un principe, di cui non si faceva affatto il nome; più tardi qualcuno ha cominciato ad asserire che questo principe suicida era il re Milano.

Mi era noto, scrive il corrispondente, che l'ex-Re aveva passata la notte dal sabato alla domenica al n. 54 Avenue du Bois-de-Boulogne.

Stamane mi sono recato in via Pergolese, ed ho voluto interrogare qualcuno. L'attitudine delle persone a cui ho rivolta la parola, la maniera colla quale mi è stato risposto che al domicilio di Milano non sapevasi nulla nemmeno della voce corsa è stata così imbarazzante che mi permetto inoltrare il dubbio che qualche scena drammatica sia avvenuta almeno con un personaggio che abbia stretti rapporti coll'ex-Re.

Le persone al servizio di Milano hanno smentita la notizia del suicidio, ma si sono mantenute in uno strettissimo silenzio quando ho chiesto schiarimenti sul modo col quale la falsa voce abbia potuto crearsi.

E' noto che Milano è appassionatissimo del « tappeto verde »; e su questa passione fondavasi l'origine del dramma; si vocifera che l'ex-re Milano non sia più il fortunato giuocatore di tre o quattro mesi fa.

Tempo fa faceva il giro pei giornali la meraviglia per le frequenti vincite al giuoco ed alle corse fatte da Milano; ora invece parlasi, non so con quanto fondamento di verità, di perdite rilevanti.

Nonostante la formale smentita del suicidio, è ferma la convinzione che qualche cosa di straordinario, e che si cerca di tener segreto, sia accaduto.

Gli italiani in Algeri

Scrivono da Algeri-Mustafà 7|:

Un italiano di Bona erasi accorto che da qualche tempo, ignoti ladri venivano durante la notte a rubargli il raccolto. Armato di un buon fucile, egli montò la guardia e la notte scorsa potè scorgere un arabo mentre rubava dei meloni, il solo prodotto del suo giardino rispettato dalle cavallette. L'italiano parlamenta col ladro, ma quest'ultimo gli si slancia addosso armato di un lungo coltello. L'italiano evita il colpo e fa fuoco sull'arabo, che ferito e grondante sangue si dà a fuga precipitosa attraverso la montagna. Egli fu trovato morto il giorno dopo.

L'italiano padre di 7 figli, fu carcerato, ma i Bonesi tutti sono convinti che egli sarà rilasciato presto e che non sarà sottoposto a processo.

Avvi ad Algeri una società musicale italiana che vivendo in mezzo allo *chauvinisme* locale, invece di darsi francamente come tale, temendo le molestie, si nascose sotto un nome francese: *Société Philarmonique Algerienne*. Fin dall'epoca della sua fondazione, il corrispondente algerino della *Riforma* le aveva predetto disturbi e violenze pel giorno in cui il segreto della sua nazionalità fosse diventato il segreto di Pulcinella.

Ed i disturbi vennero. Un giornale locale ebbe parole odiose per stigmatizzare questa società italo-algerina che si era permessa di far venire — per motivi d'economia — dalla casa Pelitti di Milano, gli istrumenti musicali. Ma non è tutto. Il corrispondente algerino della *Riforma* chiedeva or sono pochi giorni: perchè detta musica che pur è italiana, retta da italiani avesse un nome francese; perchè le si era proibito un nome italiano e quale era il suo vero titolo.

La risposta venne rapida, laconica, crudele. Il prefetto fece chiamare il direttore di detta società e gli ingiunse, sotto pena di immediata dissoluzione, di:

Far nominare subito un consiglio d'amministrazione composto di francesi;

Far togliere lo stemma sabaudo alla gran cassa;

Far levare i galloni dalla giubba dei musicanti, giubba che è poco su poco giù come quella dei nostri caporali alpini.

Gli italiani piegarono il capo ed accettarono; di modo che il presidente onorario di questa musica, nata italiana e naturalizzata francese per forza, è il deputato d'Algeri, ed il presidente effettivo è un italiano naturalizzato francese. E quando pel venti settembre la musica italiana atrofizzata, stroppiata, vorrà regalare il tostro signor console di un pezzo di musica, si troverà certamente qualche francese *chauvin* facente parte del consiglio amministrativo che nol vorrà certamente. Ed eccovi la grande libertà di cui si gode in Algeria sotto un governo repubblicano.

Che ne dice il *Trait d'Union?*

La riforma giudiziaria

All'apertura della Camera, l'on. Zanardelli presenterà un'interpellanza sull'applicazione delle nuove leggi circa l'ordinamento giudiziario.

Il ministro guardasigilli sta preparando un progetto di riforma della giuria, allo scopo di migliorare la scelta dei giurati e rendere più semplice la costituzione del giurì nei pubblici dibattimenti.

L'ammiraglio Gervais alla tomba di Alessandro II.

L'ammiraglio Gervais, visitando in questi giorni la cattedrale dei SS. Pietro e Paolo in Pietroburgo, depose sulla tomba dell'imperatore Alessandro II una corona d'argento colla seguente scritta in francese, sopra un nastro nero: « *All'Imperatore martire, la squadra francese.* »

Un nuovo giornale a Torino

Parlasi a Torino della fondazione d'un nuovo giornale con un capitale di L. 300,000 diviso in 300 azioni da L. 100.

Il nuovo giornale sarebbe scritto in senso favorevole alla Francia, ed avrebbe per titolo *Il Lavoro*.

Alla sua direzione sono in pectore tre candidati: Luigi Lodi, Salvatore Barzilai e Dario Papa.

3 APPENDICE

OIMÈ LA VITA!...

DI

ELENA FABRIS BELLAVITIS

Sotto il loro bell'appartamento, al primo piano, abitavano i padroni di casa, due sposi senza figli. Lui aveva un ufficio di spedizioni, guadagnava quale rappresentante di parecchie case e mediatore in varii rami di commercio ed aveva un'infinità d'altre risorse; speculatore scaltro e fortunato, sapeva afferrare l'occasione a volo.

Non è da far meraviglia se, tra vicini, Guido si strinse in amicizia col signor Gustavo e Letizia si mise in istretta relazione colla signora Imelda, una bella donna, bionda e grassoccia, giovane, elegante, tutta affabilità e cortesia.

Da qualche mese si trovavano in quella casa; una sera, dopo un lungo giro di prefazione, Guido disse alla moglie:

— Ma sai che la fortuna ci seconda completamente?

— Sì, siamo contenti; mi sembra, però, tu abbia qualche novità da raccontare.

— E' bella. Per impiantare il negozio, avevi già capito ed io non te lo nascosi che, oltre il mio capitale, ho dovuto assumere qualche impegno. Presto scade il termine fissato per i pagamenti e ciò mi metteva in grave pensiero.....

— Dio mio! Come farai? — esclamò Letizia.

— Non t'ho detto che la fortuna ci seconda? Così, in confidenza, spiego ogni cosa a Gustavo, pregandolo d'un buon consiglio; indovina che mi propone?

— Non saprei.....

— Di mettersi in società meco! — esclamò allegramente; ma Letizia non accolse la proposta con pari entusiasmo; tacque qualche minuto, mentre Guido la guardava sorpreso e finalmente:

— Una società, non è ciò che avrei desiderato di più — rispose.

— E perchè?

— Non lo so precisamente, mi fa paura. Quando si è soli, bene o male che la vada, si è padroni di prendere una risoluzione energica che, alle volte, può salvare dall'abisso; ma così, è diverso; due cervelli, due opinioni e spesso prevale la peggiore.

— Che, che! Si vede che sei donna e non t'intendi d'affari! Una vera fortuna, ti dico. Gustavo, ch'è praticissimo d'affari ed ha polso forte, fa garanzia per me e tutte le borse mi saranno aperte.

— Ed il negozio cambierà ditta?

— No, resta in mio nome; la società si combina fra noi senza pubblicarla; farebbe brutta impressione, capisci? Sarebbe come dire chiaro che ho avuto bisogno d'un appoggio per tirarla innanzi. Gustavo agisce da vero amico.

— Amico da pochi mesi, però. Bada, Guido, sei giovane e non hai molta esperienza.

— E che esperienza vuoi avere tu di tali cose? — saltò su un po' troppo vivamente.

— Non dico per offenderti; sai ch'io sono la madre dei dubbi. Se non puoi continuare in grande, come ti sei messo ora, torniamo al commercio modesto, come si era cominciato; se questo appartamento costa troppo, troviamoci poche stanzette, che tanto per noi fa lo stesso; ora che la Gina è un po' cresciuta, io posso occuparmi di nuovo, se non ti garba come maestra comunale, darò delle lezioni....

— Misero me! Che malinconie ti saltano in capo? Andiamo via; credi che, se fossimo giunti a questo, me ne vivrei tranquillo e indifferente? Come siete voialtre donne, esagerate in ogni cosa!

— Guido, hai torto a rimproverarmi — disse Letizia colle lagrime agli occhi — se parlo, è perchè voglio tanto bene a te ed alla Gina, lo sai. Consigliati col dottor Butti, ch'è amico vecchio di casa tua e persona rispettabilissima.

— Se si trattasse d'una malattia. Ma, santo Dio, che può saperne lui di commercio? No, no, cara — riprese poi con più dolcezza — non avertela a male, so quanto sei buona; ma non c'è ombra di timore; vivi fiduciosa nel tuo Guido che pensa sempre al vostro avvenire e ti assicura tutto andrà bene.

— Purchè sia vero! — mormorò sospirando.

— Hai pur visto se i miei primi calcoli si sono avverati?

***

Formata la società, a Gustavo il negozio sembrò poco fornito; fecero venire una quantità considerevole di merci, tanto, che la bottega e il magazzino non bastavano più a contenerle. Detto e fatto: poterono avere a condizioni discrete un altro locale, proprio nel cuore della città, in posizione frequentatissima, vicino a casa loro e lo presero in affitto subito. Guido era entusiasta dei nuovi affari: un terno al lotto.... Ma che terno? Una vena d'oro s'era improvvisamente rivelata e non avevano che a sfruttarla. La sorte non gli sorrideva più: lo teneva avvinto addirittura.

Letizia n'era sgomenta: quel turbine che travolgeva suo marito, le metteva terrore; quella vertigine le feriva seriamente il cuore, nel dubbio che fosse preso da una vera mania: la mania del commercio.

Ma Guido, allegro come non l'era stato mai, giubilante, orgoglioso, non la lasciava esporre i suoi dubbi: lei doveva tacere: con chi si sarebbe confidata? La suocera ci capiva poco e badava a dire che facesse lui e quello che lui faceva, era tutto ben fatto. Non usciva talvolta dalla sua apatia, che per rinfacciare alla nuora:

— Di che t'immischi, tu? Arrischia forse la tua dote?

(Continua)

Il viaggio del Re

S. M. invitato in Inghilterra

Il Re andrà alle caccie al camoscio a Valdieri, poi si recherà a Racconigi, e di là a Moncalieri e Mondovì dove lo accompagneranno il duca d'Aosta e il conte di Torino.

Si smentisce la voce che il Re in tale occasione abbia a visitare le fortificazioni alpine.

—

Si ha da Londra che la Regina Vittoria ha mostrato il desiderio di avere ospite Re Umberto, ma è pure vero che Re Umberto ha risposto di non poter prendere in proposito alcun impegno.

La stampa inglese è unanime nel ritenere che il Re d'Italia sarebbe entusiasticamente accolto in tutto il Regno Unito.

Le istruzioni ai delegati italiani
pei trattati di commercio

Le istruzioni date ai delegati italiani per i trattati di commercio sarebbero per l'importazione di rendere meno facile la concorrenza straniera per le macchine e le loro parti, per il ferro lavorato, per i prodotti chimici, i tessuti di cotone, di lino e di canape; — per l'esportazione di ottenere delle facilitazioni sui vini in barili e bottiglie, pel mosto, per le frutta, pel bestiame, per la seta greggia, filata e tessuta, per le terre cotte, le maioliche fine e gli articoli di industrie artistiche speciali locali, come gli specchi di Venezia e le conterie.

Una curiosa usanza inglese

Il giorno 3 corrente una folla numerosissima si era raccolta nella città di Dunmow, per godere uno di quelli spettacoli quali non se ne vedono che in Inghilterra.

Seguendo una vecchia usanza, ogni persona del Regno Unito che va ad inginocchiarsi su due pietre situate alla porta della chiesa di Dunmow, ha diritto ad un quarto di porco, dato però che possa giustificare che durante un anno ed un giorno non ebbe alcun dissenso matrimoniale, nè manifestato il desiderio di diventare celibe.

Tre concorrenti soli, in tutta l'Inghilterra, si sentirono capaci di affrontare il giudizio pubblico e contraddittorio. Erano un curato, un medico e un commesso d'agente di cambio, accompagnati dalle rispettive metà. Il verdetto fu loro favorevole, ed essi poterono portarsi via il loro quarto di porco fra la gioia universale.

Meno felice di loro, l'anno scorso, una coppia che se ne tornava collo stesso bottino, se lo vide portar via, essendo insorta una disputa fra marito e moglie, ognuno volendo per sè il quarto di porco.

Le società segrete nella China

Le notizie di torbidi, tumulti e vie di fatto abbastanza gravi, recate da parecchie settimane in Europa lungi dal perdere, sembra che vengano acquistando sempre maggior consistenza, dipingendo la situazione del Celeste Impero tutt'altro che rassicurante, bensì pericolosa, anzi compromettente, massime per gli stranieri, per gli europei.

Tutti i corrieri di là provenienti riferiscono fatti che impensieriscono i Governi; le Missioni cristiane in particolare sono l'oggetto della più accanita persecuzione; la Missione cattolica Yang-Ho, quattro cappelle di Futchere, provincia di Kuang-Si, nonchè la scuola e il presbiterio, l'Orfanotrofio di Haimen ed altri stabilimenti o istituti di egual natura, furono attaccati a mano armata, saccheggiati, incendiati, nè mancarono le vittime, ossia le uccisioni e il rapimento di donne e fanciulli.

Il peggio si è che al brigantaggio in terra tien bordone la pirateria sul mare.

Nella giornata, per esempio, del 15 giugno, una giunca, che portava diecinove persone, veniva sorpresa e aggredita al King-Ho, da un'imbarcazione, montata da uomini armati i quali, dopo una lotta di quasi un'ora, se ne impossessavano, trucidando tutti coloro che non riuscirono a salvarsi a nuoto.

Il seguente telegramma da Canton, pubblicato dal *Daily News*, in perfetta consonanza con altri dello *Standard* e del *Times* e via dicendo, può bastare a dare un'idea approssimativa delle anormali condizioni in cui quell'immenso Impero si trova e dei rischi cui sono esposte tante migliaia d'Europei colà residenti.

«La Società segreta Ko la u dispone di grandi risorse; essa conta, fra i suoi membri, buon numero d'ufficiali superiori e militari dell'esercito regolare, il cui scopo principale si è quello di rovesciar la dinastia tartara la quale occupa presentemente il trono.

«Gli è forse con questa speranza, che gli attacchi contro gli stranieri crescerebbero difficoltà al Governo, che si provocarono le sommosse; si calcolava di indebolirlo e fornire al partito patriotico chinese l'occasione di rovesciarlo.

«La Francia indirizzò al Governo chinese stesso una domanda d'indennizzo di cinquanta milioni di franchi (? !) e, per appoggiar questo reclamo, fu dato ordine a tutte le navi francesi, ancorate nei mari della China di portarsi all'imboccatura del Yang-tsè-Kiang.

«Come saranno accolte le pretese della Francia e delle altre potenze, i cui nazionali furono offesi od uccisi? La somma chiesta dalla Francia non è esagerata, poichè considerevoli sono i danni cagionati.

«Cionondimeno, uno dei più grandi Mandarini avrebbe dichiarato che, per la China, sarebbe preferibile una guerra, anzichè sottoporsi a pagar una somma così ingente.»

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 agosto 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	13 agosto. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.4	751.4	751.9	752.5
Umidità relativa	50	43	61	56
Stato del cielo	misto	misto	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	23.6	26.5	22.4	24.6

Temperatura { massima 28.2 / minima 18.4

Temperatura minima all'aperto 17.7

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 12:

Venti deboli settentrionali, cielo vario versante adriatico — sereno altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Ecco il risultato delle nomine fatte dal consiglio provinciale.

Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione: Deciani nob. Francesco, Gropplero co. comm. Giovanni.

Id. di tre revisori del conto consuntivo 1891: Mantica co. Nicolò, Marsilio Federico, Billia comm. Paolo.

Id. Commissione d'appello nei reclami per le liste politiche: Mantica nob. Nicolò, Biasutti cav. Pietro, Cavarzerani avv. G. Battista.

Id. per tre membri del Comitato forestale: Marsilio Federico, Perissutti avv. Luigi, Simonetti ing. Girolamo.

Id. di un membro del consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Esposti: Chiap cav. dott. Giuseppe.

Id. di due membri della commissione per vendita beni ecclesiastici: Antonini avv. Gio. Battista, Canciani cav. ing. Vincenzo.

Id. Membri del consiglio di leva: effettivi Manin co. Leonardo, Mantica nob. Nicolò, supplenti Lovaria co. cav. Antonio, Chiap dott. Giuseppe.

Id. di due membri della Giunta provinciale di Statistica: Mantica co. Nicolò, Gropplero co. Andrea.

Id. per la Giunta circondariale di rev. della lista dei Giurati di Udine: Rossi avv. cav. G. Battista, Mantica co. Nicolò, Trento co. cav. Antonio, effettivi; Biasutti avv. Pietro, Puppi co. cav. uff. Luigi, supplenti.

Id. di Pordenone: Roviglio ing. Damiano, Faelli Antonio, Marsilio Federico, effettivi; Zanussi dott. Pietro, Monti nob. Gustavo, supplenti.

Id. di Tolmezzo: Quaglia dott. Edoardo, Magrini dott. Arturo, Perissutti dott. Luigi, effettivi; Chiap cav. Giuseppe, Renier cav. Ignazio, supplenti.

Id. di Commissioni Civili per requisizione o accettazione quadrupedi precettati per servizio dell'Esercito. Commissione di requisizione N. 88. Trento co. cav. Antonio effettivo — Mantica Nicolò supplente.

Id. Commissione N. 99 di requisizione Marsilio Federico effettivo — Guarnieri dott. Valentino supplente.

Id. Commissione per i cavalli precettati per la fanteria. Puppi cav. Uff. Luigi effettivo — Biasutti cav. dottor Pietro supplente.

Id. Commissione per i cavalli precettati per la cavalleria. Prampero comm. sen. Antonino effettivo — Rossi co. G. B. supplente.

Id. Commissione per i cavalli precettati per gli Alpini. Celotti cav. dott. Antonio effettivo — Perissutti avv. Luigi supplente.

Per la festa del 16 corr. Pervengono ogni giorno al comitato adesioni per la solennità di domenica. Alle già pubblicate di Municipi, si aggiungono quelle di Pasian di Prato, Pordenone, Tavagnacco, Rive d'Arcano, Varmo, Cordovado, Meretto di Tomba e le Società Operaie di Cividale, San Giorgio di Nogaro, Codroipo, Pordenone Cordovado, Buttrio, Manzano e Tolmezzo; quindi i Comuni e le Associazioni della Provincia saranno senza dubbio largamente rappresentate.

—

Gli studenti del nostro Ginnasio-Liceo avranno come le Associazioni una rappresentanza con bandiera.

—

Domani a sera, venerdì, alle ore 8, presso la sede della Società dei Reduci, avrà luogo la seconda riunione dei Presidenti delle Associazioni cittadine, per stabilire ogni modalità, onde la solennità di domenica riesca ordinata, come seguirono sempre nella nostra città tutte le altre solennità patriottiche.

Nell'ultima riunione i rappresentanti delle Associazioni furono numerosi, e senza dubbio domani a sera tutte le Società saranno rappresentate.

—

La Presidenza della Società dei Veterani e reduci dalle patrie battaglie, ha invitato i soci effettivi a trovarsi, fregiati delle medaglie, domenica alle ore 10 antimeridiane nella Palestra ginnastica per recarsi in corteo colle altre Associazioni allo scoprimento dei busti a Sella, Cairoli e Cella, nella loggia comunale e in quella di S. Giovanni.

—

A cura della stessa Presidenza, nella medesima mattina alle ore 9, verranno elargiti sussidi straordinari ai soci effettivi poveri, che ordinariamente vengono sussidiati coi fondi sociali.

Gl'inviti per assistere alla solennità dello scoprimento dei busti, sono stati estesi a tutte le Autorità civili e militari, ai senatori e deputati della Provincia, a tutti i sindaci, ai consiglieri comunali e provinciali, ai Presidenti di Istituti e stabilimenti pubblici, corpi morali, ai Presidenti delle Associazioni Operaie della città e provincia, a preposti ad uffici pubblici, ai superstiti dei moti del Friuli del 1864, e a parecchie altre persone che coprono cariche pubbliche.

La «Società degli agenti di commercio» e la commemorazione patriottica di domenica. Ci viene riferito che la Direzione della sudd. Società si sia rifiutata di prender parte alla commemorazione patriottica di domenica ventura, adducendo lo specioso pretesto che l'art. 4 dello statuto sociale stabilisce che la Società non possa «sotto verun pretesto occuparsi di politica.»

Il citato articolo non ha impedito però che la «Società degli agenti di commercio» prendesse parte all'inaugurazione del monumento di Garibaldi e all'inaugurazione della lapide a Benedetto Cairoli, e la Direzione d'allora fece bene poichè trattavasi di *commemorazioni patriottiche, non di dimostrazioni politiche*; e quando si tratta dell'*alto ideale della Patria* la politica non c'entra affatto.

La commemorazione di domenica ventura è pure *patriottica* e non *politica*.

Se la direzione della *Società Agenti* persistesse nel suo ingiustificabile deliberato dimostrerebbe di essere.... *antipatriottica* e speriamo che tale non vorrà comparire.

Perfino il *Cittadino* ha pubblicato il patriottico appello dei Reduci, e la Direzione della «Società degli agenti» vorrebbe dunque essere al di sotto dei clericali?

Desiderio patriottico. Ci scrivono:

Il 16 corrente la città nostra festeggia una giornata memorabile. E' sentito desiderio che tutti i negozianti in detto giorno tenessero chiusi i loro battenti per dar adito ai loro agenti di partecipare a tale solennità.

Chi ha buon senso e sa quante peripezie dovette superare la nostra Patria per redimersi, in omaggio al rispetto che le dobbiamo, approverà certamente il desiderio suespresso, perchè alla patriottica Festa, che è Festa Nazionale, possa concorrere ogni cittadino.

Fiera di S. Lorenzo. Ieri terzo giorno della fiera, essa riuscì quasi nulla. E' questa una condizione del resto che si manifesta quasi sempre nell'ultimo giorno del mercato bovino. I prezzi si mantennero fermi. La quantità pervenuta fu la seguente: 8 buoi, 19 vacche e 7 vitelli sotto l'anno.

Si acquistarono: 3 vacche per L. 185, 200 e 240; 2 vitelli per L. 98 e 112.

26 cavalli, 3 asini, 2 muli.

Venduti 3 cavalli a L. 75, 116, 215.

Facilitazioni di viaggio per le feste di Udine. Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alle *Corse dei Cavalli* ed allo *spettacolo d'opera* che avranno luogo nel corrente mese a Udine, la *Società Veneta* ha disposto che sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale vengano effettuati nelle notti dal 15 al 16, dal 16 al 17, dal 23 al 24 e dal 30 al 31 corr. i seguenti treni speciali

Stazioni		Speciali notte
Udine	p.	12,20
Risano	a.	12,37
S. Maria la Longa	»	12,48
Palmanova	»	12 56
S. Giorgio di Nogaro	»	1,17
Muzzana	»	1,33
Palazzolo Veneto	»	1,42
Latisana	»	1,56
Fossalta	»	2,12
Portogruaro	»	2,24

Stazioni		Speciali notte
Udine	p.	12,21
Remanzacco	a.	12,35
Moimacco	»	12,44
Cividale	»	12,52

Ha inoltre disposto perchè dal 17 al 27 corr. i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per Udine dalle stazioni suindicate, nei giorni di martedì e giovedì, siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Istituto Tomadini. A rendere più solenne la festività scolastica della distribuzione dei premi nell'Istituto Tomadini, vi parteciparono anche il Canonico Mons. Scarsini, il Provveditore agli studi cav. Gervasio ed il prof. Casoni.

Si aprì la festa col coro «La preghiera» di Gluck, cantato perfettamente da un buon numero di ragazzi con accompagnamento al piano, fatto dal maestro Tosolini.

Benissimo cantati furono pure gli altri pezzi del Roberti e del Küchen; e per questo va data una lode speciale a Don Gravigi, che fu l'istruttore dei ragazzi.

Ottima prova nella declamazione diedero tutti gli alunni, e specialmente quelli che dissero; La battaglia di Lepanto — Il sogno del fanciullo — L'addio del maestro ai suoi scolaretti.

Dopo la distribuzione dei premi si visitò l'esposizione dei saggi di disegno, fatti invero per benino; — da ultimo si ebbe il saggio di ginnastica.

Mons. Scarsini pronunciò poche ma belle parole per la circostanza e chiuse il suo discorso invitando i giovini ad essere sempre amanti dello studio, buoni e virtuosi, così da essere un giorno cittadini onesti, ottimi e prodi soldati, se mai la patria li chiamerà a prestar l'opera loro sui campi di battaglia.

In complesso in tutti i presenti, questa festa scolastica lasciò ottima impressione.

Al sig. Direttore, ai sigg. maestri, a tutti coloro che attendono all'educazione di quei poveri orfanelli, una speciale parola di encomio, a nome nostro non solo ma anche di tutti i cittadini, chè in tutti è l'obbligo di curare il bene dei figli delle classi diseredate.

Il sig. dott. Carlambrogio Turchetti, di Santa Maria la longa, che fu per parecchi anni giudice presso il Tribunale di Udine ed ora è vice presidente di quello di Genova, venne nominato presidente del Tribunale di Biella.

Le nostre più vive congratulazioni all'egregio nostro comprovinciale per la meritata promozione.

Gli allievi della scuola militare non nominati ufficiali. Gli allievi della Scuola militare giudicati idonei, ma non nominati ufficiali per mancanza di posti a sottotenenti nelle armi di linea e quelli che fra pochi giorni prenderanno gli esami di ripetizione, saranno rinviati il 15 settembre a Parma col grado di sergenti a complervi, presso quella Scuola Centrale di tiro per la fanteria, un corso di istruzione di due mesi sulle armi da tiro e lavori da zappatore, che avrebbero poi dovuto seguire invece a loro turno e che non faranno più.

Speransi che nel frattempo facciansi nei quadri delle armi di linea le vacanze necessarie, perchè tutti possano verso la fine del corso conseguire di essere nominati sottotenenti.

Congresso dell'associazione medica italiana. Questo congresso verrà tenuto in Siena dal 16 al 21 corr.

Il congresso si occuperà di tutte le discipline attinenti alla medicina, alla chirurgia, all'ostetricia, alla veterinaria, alla farmacologia e all'igiene.

Contemporaneamente al Congresso avrà luogo una *Mostra d'Igiene rurale* e di *Ingegneria sanitaria*.

Trattandosi d'una mostra d'igiene rurale non poteva mancarvi il nostro sig. *Giuseppe Manzini*, l'infaticabile apostolo dei *forni rurali*.

Il sig. *Manzini* terrà pure una conferenza sul tema: «I forni e le becherie rurali per prevenire e combattere la pellagra.»

Fra le varie comunicazioni che verranno fatte al congresso troviamo le seguenti:

Prof. Eduardo Maragliano di Genova: La linfa di Koch nella cura della tubercolosi.

Prof. Giovanni Scarlini di Siena: Della gravidanza extra uterina — Di un caso di fecondazione artificiale di donna.

Prof. Vittorio Mibelli di Cagliari: La linfa Koch nella cura del *lupus*.

A tutti i membri del congresso dell'associazione medica, le società ferroviarie del Regno e quelle di navigazione hanno concesso gli ordinari ribassi sia per l'andata che per il ritorno.

Licenza liceale. Dal liceo di Padova furono licenziati i seguenti studenti friulani: Cignolini Annibale di Udine, Locatelli Antonio di Pordenone.

Carro di sedie ribaltato. Questa mattina alle 11, un gran carro carico di sedie, giunto in via dei Teatri presso il Teatro Sociale, pendendo troppo dalla parte sinistra, si ribaltò.

Tolta la noia di riporle tutte a posto e la rottura di qualcuna di esse, null'altro di notevole ebbe a verificarsi.

La stella trovata, che conteneva ben 105 brillanti e che non ne ha più che uno, è ancora una x incognita.

L'Autorità politica continua le sue indagini e diramerà anche una circolare colla riproduzione della stella su citata per poter venir a capo della cosa.

Il ladro delle giacche. Oltre al tentato furto della giacca in danno del sig. M. che ieri narrammo per primi, sappiamo che il mariuolo ivi accennato ha consumato un furto di una giacca in danno del sig. B. impiegato in Tribunale, colla gherminella usata verso il sig. M. e ne ha tentato un altro, sempre di giacca.

Ma il ladro venne scoperto ed anche arrestato. Egli è certo Antonio Terevisi fu Marco d'anni 18 da Udine, che dai danneggiati venne riconosciuto, e che è già pregiudicato.

Danno che quel giovane si trova su strada assai malagevole!

Vandalismi. Nella corte Giacomelli i soliti eroi della notte hanno commesso i non meno soliti vandalismi, *strappando* e distaccando quasi tutti i tiranti dei campanelli.

Una buona lezione a quei giovinastri che nulla di meglio trovano da fare, non sarebbe fuor di luogo.

Oh i monelli! Non è mai abbastanza deplorato il bruttissimo vezzo di quei ragazzi che per trastullo gettano sassi sulle pubbliche piazze e vie con evidente e grave pericolo dei passanti.

Giorni sono infatti in via Tomadini un sasso tirato da uno di quei monelli andò a colpire una donna, di cui ignoriamo il nome, in fronte e così forte fu il colpo ch'essa riportò, da obbligarla a letto, e sono già tre giorni che le tocca di guardarlo.

Per furto semplice. In Morsano al Tagliamento fu arrestato Luigi Fantino, contadino del luogo per furto semplice a danno di Giacomo Bot.

Figlio inumano. Venne arrestato dai Reali Carabinieri il sensale Antonio Colautti da Udine per maltrattamenti e percosse contro i propri genitori Giuseppe e Maria Del Favero, perchè lo richiamavano a meglio contenersi.

Per spirito di vendetta dal campo aperto di Francesco Tomba in quello di Fagagna, ignoti tagliarono abbandonandole al suolo 52 piante di granoturco.

Furto di lire 20. Mediante scalata dall'abitazione di Giovanni Bussa in più riprese ignoti rubarono lire 20 in moneta di rame.

Gravissimo fatto

Ci scrivono da Artegna, 11:

(X) L'altr'ieri verso il tocco, vicino a Gemona, e precisamente nella località Marciars, avveniva un gravissimo fatto del quale ho dovuto raccogliere i particolari che oggi vi trasmetto. (1)

La contadina Luigia Londero d'anni 49, maritata con figli, trovandosi sola nel proprio campo intenta a raccogliere fagiuoli, veniva avvicinata dal soldato Carlo Rosetto fu Giuseppe d'anni 28 da Castiglione Torinese, della 4ª compagnia di disciplina speciale, di stanza in Osoppo, munito di regolare permesso per la giornata dal signor comandante della fortezza.

(1) Questa corrispondenza si pervenne ieri mentre il giornale era già in macchina. (N. d. R.)

Il Rosetto era ... stenti proposte ... che sdegnosame... quel furibondo ... ionetta colpendo... donna, la quale ... lesioni alla testa ... nel capo, giu... giorni 35, salvo...

Alle grida de... il figlio Giovan... dino Giacomo F... il feritore, dato... e lo raggiunsero ... alcuna sua resi... nieri di Gemona...

Interrogato i... ammise il reato... venne il signor... benze di legge.

La povera d... cora in casa d... coverata al n... permettendo il ... nella propria a...

Arte, ...

Teat...

Questa sera ... presentazione ... *Rusticana* del ...

Prima dell'o... seguenti pezzi ...

1. **Weber** — ... ratore).
2. **Saint-Saën...**
3. **Gounod** — ... Baccanale.

Prezzi per ... Biglietto d'i... gie lire 2 — ... ufficiali del R... per i piccoli r... d'ingresso al ... lire 0.70 — ... platea lire 3 ... platea lire 1 ... conda loggia ...

Domani sera ...

Sabato 15 ... *terza* rappre... *Rusticana*.

Program... fanfara del R... leria eseguirà ... alle 8 1|2 in ...

1. Marcia Te...
2. Mazurka «...
3. Valzer «I...
4. Reminiscen... Brahma»
5. Barcarola ...
6. Polka «I ...

PE...

Altro è cle... naturale. L'u... l'altra è la le...

— La finzi... in certe circo... e in altre inv...

LIBRI...

I miglior... sigliati da... temporane...

L'arte editore ... blicato una sp... lume di circa ...

L'editore H... i seguenti que... taliani:

I. Quali sono ... gliori in qualunq... tura, anche per ... quali sono i libr... più profonda im... nel corso lumino...

II. Quali sono ... sigliarebbe per l... giovane colto, s...

III. Quali sono ... rebbe a un giov... carsi a quella ... campo di umana... tentato si chiara... nel caso di difet... italiano.)

Nel volume ... bligate le loro ...

Ci piace rif...

Ebbero maggi... Manzoni, voti ... velli, 28 — Dan... Eco, 25 — Leop... lileo, 21 — Gius... rini, 18 — De A... Ariosto, 16 — ... Goldoni, 15 — ... Tasso, 14 — Vil...

Seguono poi ... Cantù, De Sanct... lembrini, Tomm... taccio, Botta, Gr...

Degli autori st... via con 16 voti, ... con 7; Goethe co... e Voltaire ebbero ... Victor Hugo.

I giovani ... conferenza dell'av... I lettori ricord... ferenza tenuta da ... Averano, a benefic... Alighieri» e «Redi... ferenza venne pu... dagli editori L... lore ce l'ha manc...

Il Roetto era ubbriaco e fece insistenti proposte disoneste alla Londero che sdegnosamente rifiutò, ed allora quel furibondo estrasse la sciabola-baionetta colpendo replicatamente l'infelice donna, la quale riportò ben quattordici lesioni alla testa e diverse contusioni nel capo, giudicate guaribili entro giorni 35, salvo complicazioni.

Alle grida delle Londero accorsero il figlio Giovanni d'anni 19 ed il contadino Giacomo Revelant che inseguirono il feritore, datosi a precipitosa fuga, e lo raggiunsero accompagnandolo, senza alcuna sua resistenza, ai reali carabinieri di Gemona.

Interrogato ivi dal signor maresciallo, ammise il reato commesso; indi intervenne il signor Pretore per le incombenze di legge.

La povera donna ferita trovasi ancora in casa del Revelant, ove fu ricoverata al momento del fatto, non permettendo il suo stato di trasportarla nella propria abitazione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 9 prima rappresentazione dell'opera: *Cavalleria Rusticana* del maestro cav. P. Mascagni.

Prima dell'opera saranno suonati i seguenti pezzi musicali:

1. **Weber** — Freischütz (Franco tiratore).
2. **Sant-Saëns** — Canto del Cigno.
3. **Gounod** — Filemone e Bauci — Baccanale.

Prezzi per questa sera (ordinari):

Biglietto d'ingresso alla platea e loggie lire 2 — Idem per i signori Sotto ufficiali del R. Esercito lire 1 — Idem per i piccoli ragazzi lire 1 — Biglietto d'ingresso al loggione indistintamente lire 0.70 — Poltroncina distinta in platea lire 3 — Sedia riservata in platea lire 1 — Palco in prima e seconda loggia lire 10.

Domani sera riposo.

Sabato 15 e domenica 16 *seconda* e *terza* rappresentazione di *Cavalleria Rusticana*.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7 alle 8 1/2 in Piazza V. E.

1. Marcia Tedesca	N. N.
2. Mazurka «Riconoscenze»	Lingrin
3. Valzer «Ida»	Savi
4. Reminiscenze «Ballo Brahma»	Dall'Argine
5. Barcarola Marinaresca	Norman
6. Polka «I musicisti»	Airaghi

PENSIERI

Altro è clemenza ed altro è bontà naturale. L'una è la pietà della legge, l'altra è la legge della pietà.

— La finzione in amore può essere in certe circostanze una grande infamia e in altre invece un grande sacrifizio.

Libri e Giornali

I migliori libri italiani consigliati da cento illustri contemporanei. Con questo titolo il solerte editore Hoepli di Milano ha pubblicato una splendida edizione, un volume di circa 450 pagine.

L'editore Hoepli tempo fa ha proposti i seguenti quesiti a cento letterati italiani:

I. Quali sono i libri che Ella giudica i migliori in qualunque ramo della nostra letteratura, anche per le scienze ed arti, o almeno quali sono i libri italiani che Le hanno fatto più profonda impressione, e che più influirono sul corso luminoso della Sua professione?

II. Quali sono i libri migliori che Ella consiglierebbe per lettura utile e gradevole a un giovane colto, ed una buona famiglia?

III. Quali sono i libri migliori che Ella darebbe a un giovane il quale intendesse dedicarsi a quella speciale disciplina o a quel campo di umana attività nel quale Ella è diventato el chiaro? (Libri originali italiani, o, nel caso di difetto, opere straniere tradotte in italiano.)

Nel volume di cui sopra sono pubblicate le loro risposte.

Ci piace riferire l'esito riassuntivo.

Ebbero maggiori voti sopra 100:
Manzoni, voti 37 — Alfieri, 28 — Machiavelli, 28 — Dante, 27 — D'Azeglio, 26 — Pellico, 25 — Leopardi, 23 — Foscolo, 21 — Galileo, 21 — Giusti, 20 — Gioberti, 18 — Parini, 18 — De Amicis, 17 — Stoppani, 17 — Ariosto, 16 — Balbo, 16 — Carducci, 15 — Goldoni, 15 — Petrarca, 15 — Cellini 14 — Tasso, 14 — Villari, 14.

Seguono poi con minor numero di voti; Cantù, De Sanctis, Monti, Redi, Amari, Settembrini, Tommaseo, Vannucci, Berchet, Boccaccio, Botta, Grossi, Guerrazzi, Vico ecc.

Degli autori stranieri si raccomandano Darwin con 16 voti, Shakespeare con 11, Schiller con 7, Goethe con 6, Russeau con 5; Molière e Voltaire ebbero un sol voto. Nessuno citò Victor Hugo.

I giovani nella vita pubblica, conferenza dell'avv. prof. Libero Fracassetti.

I lettori ricorderanno certo la splendida conferenza tenuta dal prof. Fracassetti nello scorso inverno, a beneficio della «Società Dante Alighieri» e «Reduci e Veterani»; ora la conferenza venne pubblicata in nitido opuscolo dagli editori L. Roux e C. di Torino, e l'autore ce l'ha mandata gentilmente in dono.

La Giustizia, giornale dell'amministrazione giudiziaria.

Si pubblica in Roma ogni mercoledì. — È stato pubblicato il n. 33.

Abb. annuo L. 7 — semestre L. 4 — trimestre L. 2.25.

Per gli studiosi e i bibliofili. Sono usciti i cataloghi N. 71 e 72, in una edizione veramente elegante ed accurata, della «Libreria antiquaria Hoepli» di Milano.

Il primo catalogo raccoglie sotto il titolo di «Letteratura italiana» più di 7500 opere riguardanti la grammatica e la lessicografia, i dialetti, la storia letteraria i quattro poeti, i classici, le edizioni citate dalla Crusca, i testi di lingua, romanzi, ecc. oltre ad una appendice per i novellieri. Notevole è la copia di utilissime indicazioni bibliografiche che accompagnano, oltre il prezzo, ogni opera, offrendo così agli intelligenti una eccellente occasione di provvedersi delle migliori opere della nostra letteratura a prezzi ridotti.

Il secondo catalogo abbraccia 1408 opere riguardanti la «bibliografia, la scienza delle biblioteche, l'arte tipografica» e materie affini. Il formato del catalogo è in 8. stretto, ed esso si raccomanda non solo per la sua eleganza, ma anche per le numerose, utilissime indicazioni su libri o esauriti o fuori di commercio, ordinati e scelti con lodevole diligenza dall'egregio bibliofilo Stulpnagel, direttore della Sezione Antiquaria della casa Hoepli. Possono averli gratis i bibliofili e gli studiosi, chiedendoli alla Libreria Antiquaria Hoepli, in Milano.

Diritto marittimo italiano. Con opportune aggiunte e notevoli modificazioni, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha pubblicato «Il Diritto marittimo italiano» del chiaro professore Ercole Vidari, dell'Università di Pavia.

Armatori, caricatori, capitani, assicuratori, avvocati, giudici, cultori delle discipline relative al diritto privato marittimo, ecc. troveranno in quest'opera una guida autorevole per tutto quanto può interessarli nella loro qualità o di commercianti o di giudici o di studiosi.

Esposizione sicura dei principii regolatori della materia, dizione limpida, letteratura ampia e bene scelta, abbondantissima giurisprudenza delle Corti sono pregi principali di questo lavoro, che finora non ha compagni nella letteratura giuridica del nostro paese; perchè gli altri o sono monografie (alcune pregevolissime) sull'una o sull'altra parte del diritto marittimo, o sono piuttosto commenti della legge scritta, anzichè esposizioni sistematiche, come è questa del prof. Vidari. — Il prezzo è di lire diciotto.

La liquidazione

della Casa Morpurgo e Parente di Trieste

Anche nei circoli commerciali della nostra città fece senazione la notizia, giunta da Trieste, della liquidazione della notissima ditta *Morpurgo e Parente*, in seguito a speculazioni azzardose fatte a insaputa del capi della casa.

I danni di questi improvvisa e inattesa liquidazione, sono però mitigati dall'intervento della casa *de Rothschild frères* di Parigi che sostiene la ditta Morpurgo e Parente; i Rothschild di Parigi sono soci in accomandita della ditta stessa.

In seguito a questo intervento l'I. R. privilegiato stabilimento austriaco di Credito per commercio ed industria, assume la sorveglianza della liquidazione.

L'altro ieri è arrivato a Trieste B'umer pascià, direttore dello Stabilimento di Credito, portando con sè due milioni di fiorini.

Ebbe varie conferenze coi capi della Banca e chiese l'immediato riscontro delle merci e della cassa.

La casa *Morpurgo e Parente* di Trieste fu fondata nel 1817 e faceva estesi affari in banca, in petrolio, in legnami, in caffè, in granaglie essendo in relazione colle primarie case mondiali.

La cittadinanza triestina prova un ben giustificato rammarico, prendendo viva parte a sì grave avvenimento, specialmente con riguardo al venerando barone Giuseppe Morpurgo, la cui inesaurabile filantropia e carità eran divenute proverbiali a Trieste.

Un uccisore di serve

Si ha da Vienna 11:

Ieri vennero tratti in arresto l'operaio Schneider e sua moglie sotto l'accusa di omicidii e rapine. Costoro sotto il pretesto di trovare loro collocamento attiravano nella propria casa le fantesche, poi con uno o con un altro pretesto conducevano le infelici nei boschi dove le massacravano, derubandole di tutti i loro risparmi.

In casa degli assassini furono trovati bauli appartenenti alle vittime.

Si calcola che otto sieno le serve assassinate così barbaramente.

La popolazione è molto agitata per questi assassinii che ricordano quelli commessi anni sono da Ugo Schenk e dai suoi complici.

Le sovrane che fumano

Dal *Morning Post*, togliamo queste notizie che diamo come curiosità:

«Se le nostre dame fumano, esse possono difendersi, allegando che l'esempio viene loro dall'alto.

«Infatti, l'imperatrice d'Austria fuma dalle 30 alle 40 sigarette turche ogni giorno. Essa ha sempre sul suo tavolo una scatola d'argento, cesellato piena di sigarette ed un portacenere d'oro.

«Anche la czarina non isdegna il fumo della nicotina, ma essa fuma solo nel suo gabinetto, che è ornato di magnifiche palme e ricorda, in miniatura una delle più belle sale dell'Alhambra.

«La Regina Margherita fuma e molto, ma solamente quando è sola.

«La Regina Reggente di Spagna consuma grande quantità di sigarette egiziane.

«La Regina Natalia di Serbia fuma sigarette di ogni specie e ne ha sempre una buona provvista; — egualmente fa la Regina di Rumenia.

«La contessa di Parigi preferisce il tabacco dell'Avana; e sua figlia, la Regina di Portogallo, riceve le sue sigarette da Dresda.»

Oggi mattina alle ore 1.30 dopo lunga e penosa malattia spirava

Angelo Morgante fu Girolamo
d'anni 68.

La moglie Angela Armellini, i figli Angelina, Aldo, Jole, Livia, Celso, Pompilio, Elda, i fratelli dott. Giuseppe, dott. Alfonso e Maria addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Molinis (Tarcento) 12 agosto 1801.

È morto nella notte scorsa, in Molinis di Tarcento, un uomo di specchiata probità e virtù; carattere franco e leale, integro, modesto, liberale e patriota provato, ottimo figlio e ottimo padre, cittadino operoso e stimatissimo; **Angelo Morgante**, vero angelo di bontà, a sessantotto anni, dopo lunga e dolorosa malattia è morto.

La storia dell'italica indipendenza ha già scritto questo nome fra quelli dei migliori suoi campioni; giacchè nel 48 - 49, a Osoppo, a Venezia, ufficiale del Genio militare, servì assai utilmente la causa nazionale, sfidando casi e pericoli d'ogni sorta. Ritornò quindi alla professione di perito agrimensore, nella quale era già prima iniziato, e la esercitò sempre nel suo paese natio con tale coscienza e competenza da meritarsi l'ammirazione, l'affetto e la stima di tutti che lo conobbero.

Scarsamente provvisto di fortuna, ma dolce e generoso di cuore quanto giusto e tenace ne' propositi, volle darsi una propria famiglia, che coi frutti del suo lavoro indefesso onorevolmente e civilmente educò. Ha lasciato inconsolabile la bene amata sua compagna con sette figli, l'ultimo dei quali in età tenerissima, e il primo non ancora maggiorenne.

Or piangono tutti, che è uno strazio a vederli!

E tu piangi, mio povero Aldo, tu che della diletta tua mamma, delle buone sorelle e dei fratellini tuoi sei la speranza prima e il primo conforto! Piangi, figlioccio mio, piangi e benedici alla sventura immensa che ti colpì; perocchè dalla santa e benedetta memoria del padre tuo trarrai esempi nobilissimi, trarrai forza e coraggio per tutte le lotte della vita.

Tarcento, 12 agosto 1891

LANFRANCO MORGANTE

Telegrammi

Emozione al congresso di Berna

Berna 12. Oggi vi fu una grande emozione fra i delegati tedeschi al Congresso di scienze geografiche in seguito ad un opuscolo pubblicato da Cust, delegato della Società geografica di Londra che accusa i tedeschi di mene odiose in in Africa.

Il presidente riuscì ad impedire un grave incidente, facendo inserire nel bollettino una dichiarazione che dice che il Congresso è estraneo alla distribuzione dell'opuscolo e ne lascia la responsabilità all'autore. L'incidente così è chiuso.

Grave incendio a Roma

Roma 12. Stamane si appiccò un grave incendio nel mulino presso San Pietro. L'incendio durò dalle tre di stamane fino alle quattro d'oggi e il mulino andò tutto distrutto. L'incendio è dovuto alla negligenza di un guardiano, che è fuggito. Il danno ascende a 70.000 lire. I forestieri dall'atto della cupola di San Pietro guardavano l'incendio.

All'Argentina

Buenos Ayres 12. — Il Senato ha approvato un progetto di creazione della Banca nazionale Argentina e l'abrogazione della moratoria di tre mesi pegli effetti del commercio.

MERCATO DELLE SETE

Udine 13 agosto 1891

Sempre difficili gli affari in sete, malgrado ciò le contrattazioni si mantengono abbastanza attive, con prezzi vivamente disputati.

Anche su piazza si notarono conclusi, in questi giorni, diversi affari in greggie per telaio e filatoio, sulle basi di L. 38.50 a 39.25 a seconda del merito.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

LEGUMI				
Tegoline	L. 0.07	a	0.10	al chil.
Patate	» 0.07	a	0.08	»
Fagiuoli freschi	» 0.24	a	0.30	»
Pomidoro	» 0.30	a	0.—	»
FRUTTA				
Pere	L. 0.06	a	0.25	al chil.
Prugne	» —.05	a	—.08	»
Persici	» —.08	a	—.25	»
Fichi	» —.—	a	—.—	»
Pomi	» —.05	a	—.08	»
Uva bianca	» —.50	a	—.55	»
Corgnoli	» —.08	a	—.—	»
Nocciuole	» 0.—	a	—.—	»
GRANAGLIE				
Granoturco	L. 14.50		15.30	All'ett.
Segala nuova	» 13.70		14.15	»
Frumento	» 19.—		20.50	»
UOVA				
Uova	L. 5.50	a	6.—	al cento
POLLERIE				
Galline a peso vivo	L. 1.10	a	1.15	al kilo
Polli »	» 0.60	a	1.05	»
Oche vive	» 0.60	a	0.70	al kilo
BURRO				
Burro del piano	L. 1.70	a	1.75	al kilo
Burro del monte	» 1.80	a	1.90	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

fieno dell'Alta I qual.	L. 4.—	4.15	al quint.	
fieno dell'Alta II »	» 3.—	3.30	»	
fieno della Bassa I »	» 3.40	3.60	»	
fieno della Bassa II »	» 2.40	2.50	»	
Paglia da foraggio	» —.—	—.—	»	
Paglia da lettiera	» 2.25	2.40	»	

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.25	2.40	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.10	2.15	—.—	—.—
Carbone di legna	» 7.—	5.90	—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12 agosto

R. I. 1 gennaio	—.—	Londra 3 m.	25.50
« 1 luglio	92.10	Francia a v.	101.60

Valute

Banconote Austriache da 217 1/4 a —/—

MILANO 12 agosto

Lanif. Rossi 945.— | Soc. Veneta 50.—

LONDRA 11 agosto

Inglese 96 —/ | Italiano 89 7/8

BERLINO 12 agosto

Mobiliare	154.70	Lombarde	41.20
Austriache	122.—	R. Italiana	90.—

FIRENZE 12 agosto

Cambio Fran.	101.75 /—	Azioni F. M.	636.—
Rendita Ital.	92.10 /—	» Mobil.	377.—

Particolari

PARIGI 12 agosto

Chiusura Rendita Italiana 89.82
Marchi 125.50.

VIENNA 12 agosto

Rendita Austriaca	(carta)	92.20
Idem	(arg.)	92.20
Idem	(oro)	111.75
Londra 11.81	Nap.	9.41 /—

MILANO 12 agosto

Rendita Italiana 91.67 Serali 91.80
Napoleoni d'oro 20.30

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

ING. S. GHILARDI E C.

Fuori Porta Genova — **MILANO** — Viale Magenta, 63

CON STABILIMENTI A

MILANO — BERGAMO — BARI — PALERMO

LAVORI IN CEMENTO

Specialità mattonelle per pavimenti semplici ed in mosaico alla veneziana

LASTRICATI DI GETTO

anche carreggiabili per magazzeni, porticati ed aje per asciugare grani

TUBI d'ogni diametro, per acquedotti, fognature, **TUBI** sifoni, pozzi impermeabili e tubazioni in genere.

DECORAZIONI DI FACCIATE

e lastre di rivestimento, imitanti qualsiasi pietra o marmo
Serbatoj - Vasche da bagno - Avelli per pompe - Statue - Vasi - Balaustre
Lavori per l'Industria e l'Agricoltura

N. B. Cercasi abile rappresentante per Udine e Provincia.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso Fabris e C., via Mercerie n. 5.

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

In UDINE presso l'Impresa di pubblicità, Via Mercerie n. 5.

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non digustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1₁2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabil e in ogn ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggettii duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Lago di Garda - SALO' - Lago di Garda

Stabilimento Idroterapico Balneare

Massaggio - idroterapia - elettroterapia - bagni medicati e della **Sorgente Termale Solforosa di**

SERMIONE

Chiedere programmi ai proprietari
Triaca e Guastalla - Salò

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — *Scatola centesimi 50.*

Per acquisti rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

L'ENTOMOFOBO

è stato premiato con diploma d'onore di I° grado all'esposizione dei Congressi Medici italiani di Pisa, Genova e Modena — e medaglie d'oro ai Congressi d'Igiene e di Medicina a Padova ed all'Esposizione Universale di Parigi e Melbourne ed a quelle Nazionali di Milano e

Liquido igienico — profumato risanatore dell'aria.

Con un polverizzatore qualunque, vaporizzando pochi grammi di *Entomofobo* si uccidono **mosche, zanzare, tarme, formiche, pulcini, scarafaggi** ed insetti delle piante e fiori respirando un'aria migliorata e profumata. — Unico deposito in Udine e Provincia presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. e Farmacia Alessi.

COLLEGIO COMUNALE
VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA-ALESSANDRIA)—

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitorii, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue Straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2.ª Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.ª Ginnasio.

Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti